



# **SISTEMA IMPRESA**

*Confederazione delle imprese e dei professionisti*

## **CONFEDERAZIONE NAZIONALE SISTEMA IMPRESA**

### **L'Italia in Europa: documento con i punti programmatici per la promozione e la tutela delle Pmi**

La Confederazione nazionale Sistema Impresa rappresenta una delle realtà più giovani e dinamiche nel panorama delle forze sindacali datoriali. Attualmente raccoglie l'adesione di 156mila aziende per un totale di 960 mila dipendenti, dimostrando una capacità di radicamento capillare sui territori che si esprime attraverso la partecipazione di 33 federazioni nazionali e articolazioni territoriali. E' dotata di propri strumenti nell'ambito della bilateralità, del credito alle imprese e della formazione continua (Ebiten, Sistema Credito, Fondo Formazienda).

La Confederazione Sistema Impresa ha la missione di tutelare e promuovere gli interessi del sistema produttivo italiano, mostrando particolare attenzione alla realtà delle Piccole e Medie Imprese. Un presidio che risulta fortemente legato alle zone più competitive del Paese, situate nelle regioni settentrionali a partire dalla Lombardia, ma che ormai interessa gran parte delle regioni italiane. Nello specifico sono 12 le regioni che accolgono presidi di rappresentanza. In questa prospettiva Sistema Impresa è presente nelle Commissioni parlamentari nazionali, ai tavoli dove si discutono le politiche nazionali in materia di produzione, welfare e lavoro, ai momenti di confronto che si svolgono all'interno gli enti regionali e intende avviare un percorso di fattiva collaborazione con gli analoghi organismi che lavorano in seno al Parlamento Europeo e alla Commissione Europea.

A tal fine si coglie l'occasione per consegnare il seguente documento che include alcuni punti programmatici che sintetizzano il posizionamento di Sistema Impresa in merito alle politiche europee per il conseguimento di un promettente sostegno alle aziende del Made in Italy e all'economia nazionale.

- In vista della stesura del Documento di economia e finanza (Def) è necessario accogliere, da parte delle istituzioni comunitarie, le ragioni della flessibilità coniugandoli con una spinta accentuata verso le riforme da attuare in sede nazionale. Uno scambio alla pari che non deve pregiudicare ulteriormente lo stato del deficit e del debito affiancando alla concessione di liberare risorse un'opera di risanamento ed efficientamento della spesa pubblica. La flessibilità, in quest'ottica, diventa il preludio necessario alla crescita che finora non è stata all'altezza delle aspettative e che rimane la via principale per il rilancio dell'occupazione.
- L'Unione Europea deve farsi carico di promuovere e agevolare i grandi investimenti infrastrutturali che hanno il compito di migliorare e rafforzare il ruolo economico dell'Italia nel continente. Le comunicazioni via terra, gli scali via mare e via cielo, le infrastrutture telematiche sono da considerarsi elementi strategici per lo sviluppo economico e produttivo nazionale.
- Pur nella consapevolezza che le Pmi italiane risultano fra le più performanti su scala continentale per l'accesso ai bandi europei e l'impiego dei relativi finanziamenti, si ritiene necessario una maggiore semplificazione

**SISTEMA IMPRESA**

**Sede Legale: Via Olivetti n. 17 – 26013 – Crema**

**Sede di Rappresentanza: P.zzale delle Belle Arti n. 6 – Palazzo dei Leoni – 00196 – Roma**

**Tel: 0373/259656 – Fax: 0373/254957 – Mail: [info@sistematicommercio.it](mailto:info@sistematicommercio.it)**



# **SISTEMA IMPRESA**

## ***Confederazione delle imprese e dei professionisti***

incentivando le buone prassi di collaborazione tramite un coinvolgimento delle realtà dell'associazionismo economico.

- Le Pmi italiane, capaci di esprimere grande competitività sui mercati internazionali sia nel rapporto con i Paesi occidentali sia nel rapporto con i Paesi emergenti, devono essere tutelate negli scambi globali da una politica doganale all'altezza della sfida. Il valore del Made in Italy, che si qualifica nella specializzazione e nell'eccellenza delle filiere produttive, va protetto e va garantito nella duplice direzione di rafforzare i canali di vendita dei prodotti e tutelare l'originalità dei brand.
  
- Le Pmi italiane devono poter contare su politiche di sostegno adeguate per la formazione degli addetti, per la digitalizzazione in vista dell'adeguamento tecnologico dei processi produttivi, per il ricorso ad un mix energetico che possa ridurre il gap sul fronte dei costi rispetto ai competitori e che possa salvaguardare un equilibrio fra la sostenibilità ambientale e la concorrenzialità dei prezzi e delle merci.
  
- Stante la situazione del debito pubblico italiano, che rimane il fattore di maggiore criticità dell'economia nazionale secondo i parametri macroeconomici tenuti in considerazione dalla Commissione europea, si ritiene prioritario lo stimolo positivo finora esercitato dalla Bce attraverso le ripetute operazioni di quantitative easing che hanno consentito di abbassare i tassi di interesse e allocare i titoli di Stato. Tale stimolo, di cui hanno beneficiato i Paesi membri nel loro complesso, non deve interrompersi ma deve affermarsi come intervento strutturale delle politiche economiche continentali.
  
- Il Parlamento Europeo, vero organo democratico dell'edificio comunitario, è chiamato a produrre un risultato definitivo in tempi brevi sul bilancio settennale della UE. Si ritiene necessario non cedere al tentativo di ridurre le risorse attuando tagli che andrebbero a penalizzare le imprese, soprattutto nell'ambito agricolo e conseguentemente agroalimentare, e le regioni più virtuose che meglio dispongono dei fondi strutturali europei.

Il presidente della Confederazione nazionale di Sistema Impresa

Dott. Berlino Tazza

**SISTEMA IMPRESA**

***Sede Legale: Via Olivetti n. 17 – 26013 – Crema***

***Sede di Rappresentanza: P.zza delle Belle Arti n. 6 – Palazzo dei Leoni – 00196 – Roma***

***Tel: 0373/259656 – Fax: 0373/254957 – Mail: info@sistemacommercio.it***